

Al Sig. Sindaco
del Comune di Cosenza
SEDE

Cosenza, 9 Gennaio 2008

Premesso

- che lo Statuto Comunale al comma 4 dell'articolo 1 recita: *“Il Comune favorisce il coordinamento e la collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi, le istituzioni culturali ed economiche con le associazioni sindacali e professionali locali.”*;
- che le condizioni di credito, in città come in provincia, sono diventate assolutamente preoccupanti per come si evince anche dal quinto rapporto annuale sul credito provinciale realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne – dal quale si rileva che i tassi di interesse praticati dalle banche sui prestiti a breve termine, in controtendenza col dato generale di altre 90 provincie italiane, risultano aumentati (Cosenza presenta un preoccupante 0,79 punti percentuali in più e risulta la provincia con il più alto costo del denaro per quanto riguarda i finanziamenti a breve termine)-;

Verificato

che questo aumento è sicuramente il risultato di un forte ridimensionamento del sistema bancario del Mezzogiorno, e a Cosenza in particolare, ovvero esiste una stretta correlazione tra tassi di interesse e dotazione di infrastrutture creditizie, misurata in base al numero di sportelli rapportati alla popolazione e alle imprese;

Atteso

che sulla situazione creditizia calabrese si sono già espressi il presidente di Confindustria Umberto De Rose che ha tra le altre cose affermato: *“Se le banche in Calabria non abbasseranno il costo del denaro gli associati a Confindustria si rivolgeranno alle Procure perché i tassi sono usurari”*, ed il parlamentare dell'Udc Roberto Occhiuto secondo il quale: *“Alla difficoltà strutturale di accedere al credito, ancora più avvertita a causa della stretta creditizia in atto per effetto della crisi finanziaria, si aggiunge anche la sproporzione nell'entità dei tassi”*;

Considerato

che il Consiglio Comunale di Cosenza può, in ossequio alle funzioni assegnate, promuovere azioni tese allo sviluppo delle condizioni economiche e sociali del proprio territorio;

ciò detto, il Gruppo Consiliare della “Costituente di centro – UDC”,

Visto

il comma 14 dell'art. 24 dello Statuto Comunale che così recita *“Ove concorrano motivi di carattere straordinario, il Presidente, su proposta del Sindaco sentita la Giunta e la conferenza dei presidenti dei gruppi, può convocare la seduta aperta del Consiglio comunale nella sede abituale o in altri luoghi, nell'ambito del territorio comunale. A tale seduta possono essere invitati parlamentari, membri del Governo, rappresentanti della Regione, della Provincia e di altri Comuni, delle circoscrizioni, degli organismi di partecipazione popolare, delle associazioni politiche, culturali, sociali e sindacali interessate ai temi da discutere”*.

Chiede alla S.V

la convocazione di un Consiglio Comunale aperto ad esponenti del mondo dell'impresa, del commercio e del credito nonché ad esponenti politici locali e regionali per discutere sul seguente o.d.g.:

“Accesso al credito: sinergia tra politica, imprese e banche alla luce del Nuovo Accordo Interbancario. Iniziative nell'ambito locale utili alla riduzione del costo del denaro ”.

Gruppo Consiliare “Costituente di Centro – UDC” Comune di Cosenza
Massimo Bozzo
Massimo Commodaro
Sergio Nucci